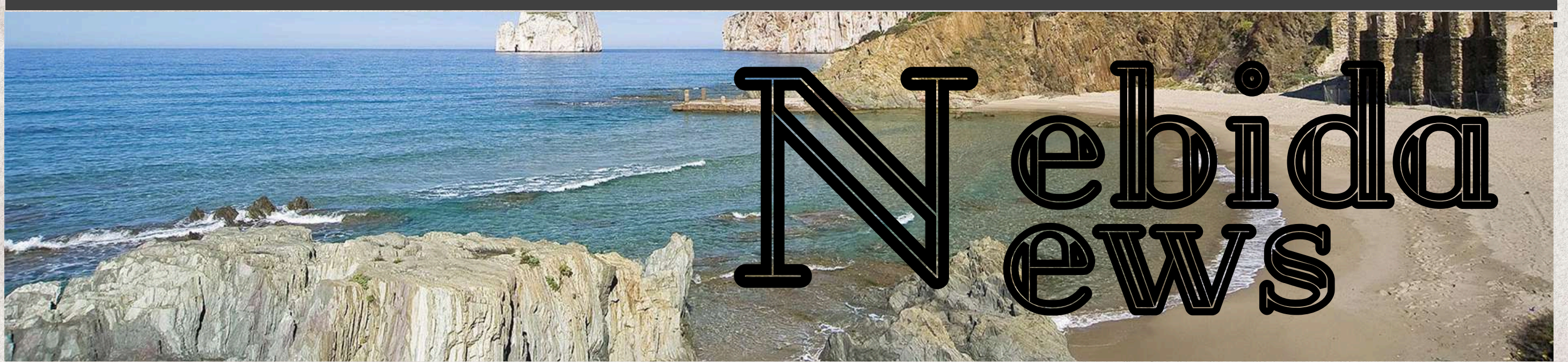




LA NOSTRA SCUOLA

La scuola Primaria di Nebida, "Pietro Allori", si trova in via Lamarmora, all'ingresso del paese per chi viene da Iglesias.

La nostra scuola ha undici stanze: ci sono due classi: una della prima e seconda e una della terza e quarta; poi ci sono i bagni degli alunni e delle maestre, la palestra, la bidelleria, l'aula di informatica, due ripostigli e l'aula mensa che, per motivi di cambiamenti dell'orario scolastico, non si usa più.

All'esterno, davanti alla scuola, c'è un campetto da calcio dove, quando c'è bel tempo, facciamo educazione fisica. Dietro la scuola c'è un bel prato con tanti alberi dove sarebbe bello che si facesse un parchetto per la ricreazione.

Dentro la scuola, davanti all'aula di informatica, c'è un grande spazio che usiamo per fare il ballo con maestra Michela e le recite. Le aule sono molto carine, però i nostri banchi sono molto piccoli; infatti cadono molto spesso penne e astucci.

Sulla cattedra, dove si siede la maestra, ci sono dei barattoli pieni di penne e colori; poi abbiamo una lavagna e una LIM dove purtroppo non c'è il Wi-Fi e quindi dobbiamo



usare la "saponetta" per avere internet.

Nell'aula di informatica c'è un fotocopiatore che usiamo per le schede, un computer e delle caramelle che hanno portato le maestre.

La stanza che preferisco è la palestra perché mi piace giocare a pallavolo e a calcio.

Nella bidelleria ci sono cerotti, ghiaccio spray, un kit medico per quando ci facciamo male, e anche una macchinetta del caffè.

La scuola, fuori, è molto bella perché ha tutte le pareti colorate.

Dalle interviste che ho fatto si può capire che a tutti i bambini piace la scuola perché amano stare con i

compagni e imparare cose nuove.

Le materie preferite sono matematica, italiano e motoria. Gli spazi preferiti degli alunni sono il campetto e la palestra, quest'ultimo scelto da tre bambini.

Ci sono delle cose che si vorrebbero cambiare o aggiungere, come ad esempio i banchi,

chiesto da tre bambini, perché sono troppo piccoli e cade continuamente il materiale scolastico.

Tra le altre richieste troviamo un parchetto dove trascorrere la ricreazione, da allestire dietro la scuola, aggiustare i riscaldamenti e aggiungere il Wi-Fi per usare la LIM. Alcuni alunni vorrebbero che si allestisse una stanza relax e che si ingrandisse la palestra mettendo attrezzi come porte da calcio e reti per giocare a pallavolo. Un'altra richiesta è questa: alcuni alunni vorrebbero una classe più numerosa perché sarebbe più divertente avere molti compagni.

Leonardo Crobeddu

RIDIAMO UN PO'

*Il maestro chiede a Pierino:-
Esistono mammiferi senza denti?
Pierino risponde:- Sì! Mia nonna.*

*"Perché le streghe usano la scopa
per volare?"*

*"Perché gli aspirapolvere sono
troppo pesanti!"*

Daniel Tuveri

VI RACCONTO UNA STORIA

Riccio veloce

Questo racconto è avvenuto nel lontano 1991.

Gufo Rosso andò nel bosco e trovò un riccio blu. Sappiamo che non esistono i ricci blu però lì ce n'era uno!

Il gufo, fortunatamente, gli insegnò come correre veloce per potersi difendere dai nemici. Un giorno il gufo morì ma, appena prima di morire, disse al riccio che il suo nome, da quel momento, sarebbe stato Riccino perché era piccolo ma molto forte e veloce.

Riccino un giorno incontrò due idraulici, Yumpman e Green. I due dovevano andare in un CLUB dove c'era la principessa Amarena e chiesero al riccio di andare con loro.

Quando arrivarono al CLUB non trovarono la principessa, quindi continuarono a cercarla finché non giunsero in un castello strano.

Yumpman e Green si ricordarono di quel castello: era la dimora del Dott. Ivo Robotnik e del Dott. Tartaruga Nera. I due cattivi avevano rapito la povera principessa.

Fortunatamente Yumpman e Green, ...*(continua a pag. 2)*

Il mio paese: Nebida

Nebida è una frazione della città di Iglesias. Ha circa ottocento abitanti.

Ci sono due scuole, dell'infanzia e primaria, ma fino a qualche anno fa c'erano anche le medie.

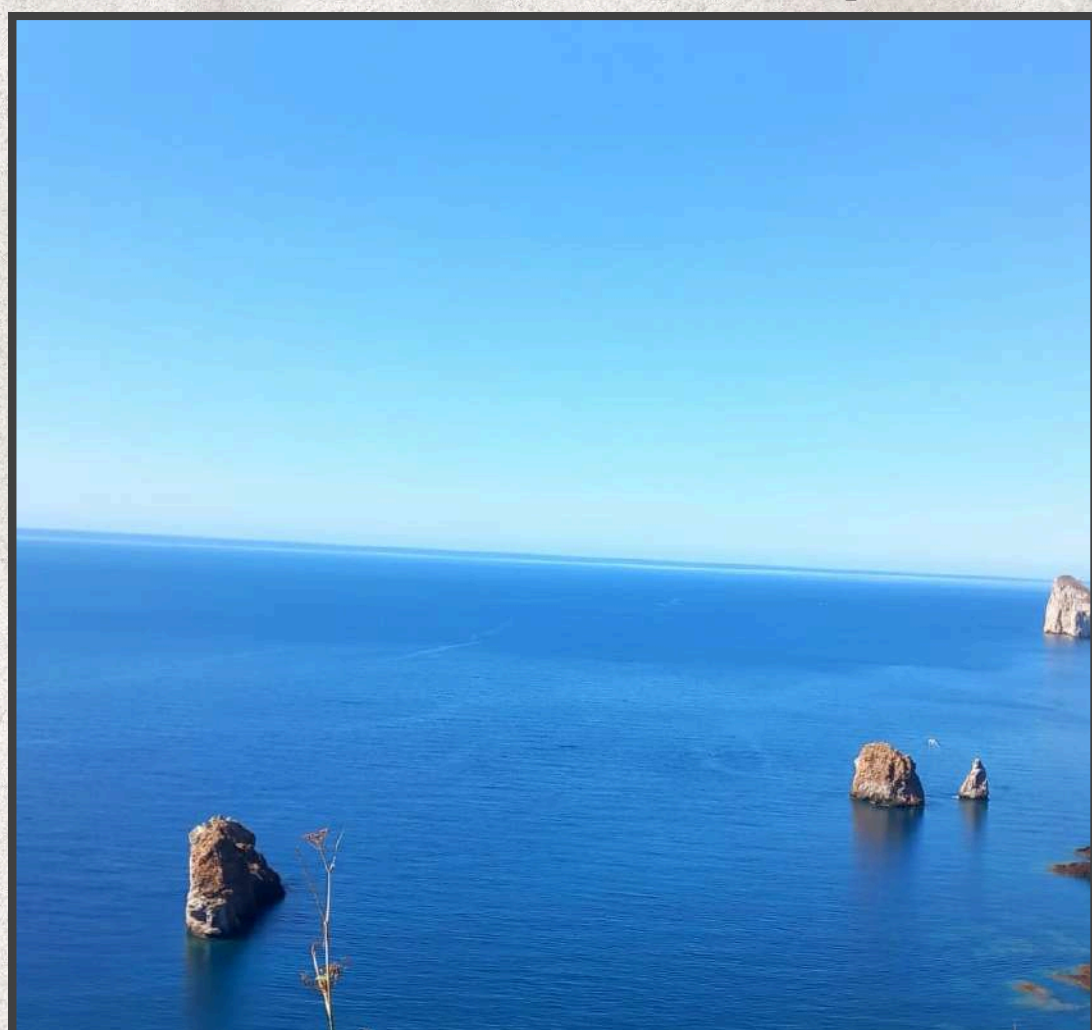
A Nebida ci sono molte cose da vedere ma la più bella è la passeggiata o, come tutti la chiamano, il "Belvedere". Questo è un viale da dove si può vedere la costa e i faraglioni; il più famoso è "Pan di zucchero".

Nel paese sono presenti questi servizi: la farmacia, i bar, la posta, il cimitero, la chiesa, due piccoli market.

Ci sono anche alcuni ristoranti: l'Oasi, il 906, su Mustazzeddu, il Capitano e il Giardino.

Per ciò che riguarda i servizi turistici, a Nebida ci sono cinque B&B dove le persone possono prenotare una vacanza.

Emma Piras



FEBBRAIO 2026

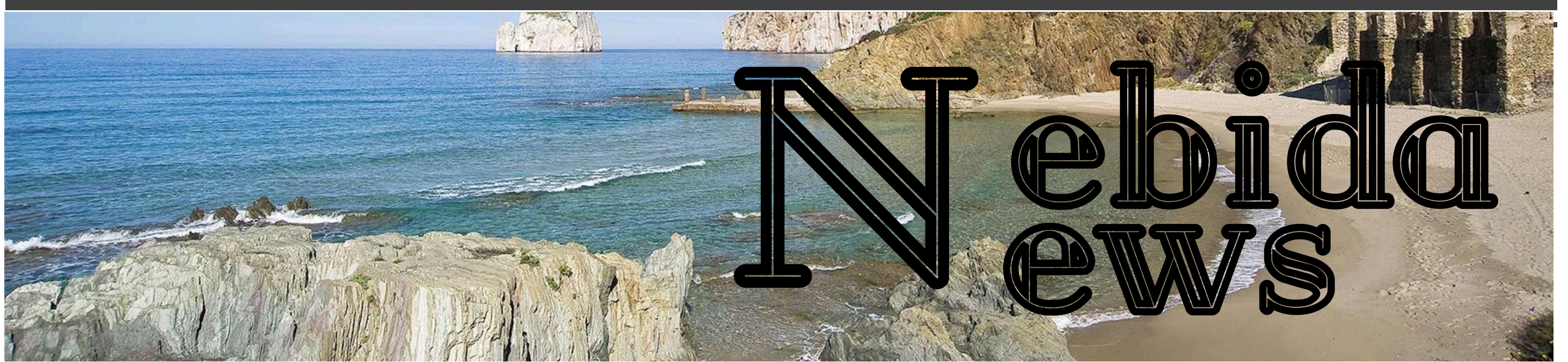
SCUOLA
PRIMARIA DI
NEBIDA



PLURICLASSE
3^a / 4^a G



I. C. P. ALLORI
IGLESIAS



CARNEVALE A SCUOLA

Il Carnevale inizia nel mese di febbraio. In questo periodo ci si traveste con costumi di ogni tipo ma, anticamente, i ricchi si travestivano da poveri e viceversa. Sempre nell'antichità i Greci e i Romani festeggiavano in questo momento dell'anno il passaggio dall'inverno alla primavera.

I dolci tradizionali di Carnevale sono, tra gli altri, zippole, chiacchiere, frati fritti. Da un'indagine svolta nelle due pluriclassi è emerso che a tutti piacciono i dolci tipici di questa festa e che quelli più amati sono i frati fritti.

Noi, a scuola, il 12 febbraio, abbiamo festeggiato il Carnevale con tanti coriandoli e stelle filanti. Anzi, con i coriandoli no perché è vietato. Alla festa hanno partecipato gli alunni, i genitori e, ovviamente, le maestre.

Alcuni si sono travestiti da ninja, altri da Zorro, da Mercoledì Addams, da carabiniere, da guardia, da Sprunch, da Regina di cuori, da Rumi, da Elsa, a Stich, da Capitan America, da Spiderman.



Siamo entrati a scuola alle 8:00 ed eravamo già tutti mascherati. Era strano vedere tutta la classe travestita invece che con i soliti abiti. C'erano anche i nostri compagni della scuola dell'infanzia. Io mi ero travestito da militare, con la tuta mimetica. Abbiamo fatto un po' di lezione ma non vedevamo l'ora che iniziasse la festa.

Alle 10:30 abbiamo iniziato a

festeggiare. Con maestra Michela, la nostra insegnante di ballo, abbiamo eseguito i balletti fatti durante le prove. Dopo sono arrivati gli animatori della compagnia "Girotondo", invitati dal Comune di Iglesias.

Ci hanno fatto fare tanti giochi, alcuni tra noi bambini, altri insieme ai genitori e alle insegnanti. Ad un certo punto è arrivata la mascotte animata di

Sonic: era grandissima!!! Per noi è stata proprio una bella sorpresa!

Alla fine della festa abbiamo mangiato le zippole, che erano molto buone, e abbiamo giocato con tantissime stelle filanti. Abbiamo riempito l'andito di tantissimi colori!

È stata una bellissima giornata e ci siamo divertiti tanto.

Alessandro Baroni

VI RACCONTO UNA STORIA *Riccio veloce*

... che avevano combattuto tante battaglie contro diversi avversari, decisero di affrontare i nuovi nemici. Yumpman e Green vinsero il duello buttando Dott. Tartaruga Nera nella lava, liberarono la principessa Amarena e la portarono in salvo. Dopo aver salvato la principessa, corsero in aiuto di Riccino che era impegnato in un duello contro il cattivissimo Dott. Ivo Robotnik.

La lotta si concluse con la vittoria dei nostri cari amici.

Yumpman, Green e Riccino riuscirono a portare in salvo la principessa Amarena e vissero tutti felici e contenti.

Davide Cuccu

UNA VITA A SERVIZIO DELLA NATURA

Ivo Tuveri lavora nel Corpo Forestale della Regione Sardegna. Ha partecipato al concorso, l'ha vinto e gli piace il suo lavoro.

È impegnato sette ore al giorno per trentasei ore settimanali.

Per svolgere la sua funzione usa il fuoristrada, la pistola e vari oggetti che servono per spegnere gli incendi.

Dice che non è stufo della sua attività perché ogni giorno ciò che fa è diverso.

Ha un capo che gli dà gli ordini ma se non c'è questo può decidere anche lui

da solo o insieme ai suoi colleghi.

Riferisce che non cambierà mai il suo mestiere perché gli piace tanto e perché è in mezzo alla natura.

La sua professione è cambiata perché prima erano in pochi invece oggi sono molti di più e possono controllare meglio il territorio.

Per il momento la guardia Ivo Tuveri non deve ancora andare in pensione e dovrà lavorare ancora per alcuni anni.

Nicolò Campidano

